

Il GP dell'Arno parla friulano grazie a Marco Di Bernardo

Pubblicato: Lunedì 6 Giugno 2022



Ha 18 anni, arriva da Carpaccio di Dignano in provincia di Udine e ha dimostrato di valere il podio di una gara con valenza internazionale. Marco Di Bernardo ha vinto ieri – domenica 5 giugno – la 25a edizione del Gran Premio dell'Arno di ciclismo disputato con partenza e arrivo a Solbiate Arno grazie alla consueta organizzazione della SC Carnaghese.

Di Bernardo corre per il team Borgo Molino Vigna Fiorita e si è imposto sul traguardo varesotto con una volata con cui si è messo alle spalle i cinque compagni di fuga, prendendosi così l'ambita Coppa d'Argento Comune di Solbiate che in passato è finita tra le mani di diversi giovani poi passati al professionismo.

Di Bernardo non ha lasciato scampo agli altri attaccanti ha imbastito uno sprint che gli ha permesso di precedere Stefano Leali (F.lli Giorgi), Alessandro Borgo (Work Service), Diego Bracalente (Trodicta), Leonardo Volpato (UC Giоргione) e Luca Franzosi (Aspiratori Ortelli) mentre lo sloveno Martic Jurik, tra i primi in fuga, è stato vittima di una caduta e ha dovuto abbandonare anzitempo i sogni di gloria.

Il grosso del gruppo ha provato a inseguire ma si è dovuto accontentare di arrivare sul rettilineo finale con una dozzina di secondi di ritardo, con Dario Belletta (GB Team) a imporsi sul plotone nel quale hanno disputato la volata anche due uomini della Bustese Olonia, Turconi e Cattani.

«Una bella giornata di sport – è il commento del presidente della Carnaghese, Adriano Zanzi – abbiamo avuto anche le condizioni meteorologiche dalla nostra parte e assistito a una competizione combattuta

degni di questa gara che ha una tradizione di 25 anni. Ora ci concentriamo sull'allestimento della prova unica di Campionato Italiano Under 23 di sabato 25 giugno a Carnago».

Al GP dell'Arno hanno preso il via 158 corridori in rappresentanza di 33 diverse società comprese alcune provenienti dall'estero compresa una selezione di atleti ucraini. La gara si è snodata come di consueto sul circuito dell'Arno con dieci tornate: la fuga poi arrivata in fondo è nata dopo tre giri e questo rende ancor più bella l'impresa di Di Bernardo e soci.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it